



Sezione : **Persone e Istituzioni**
in evidenza

Frances Haugen: Whistleblower

(Per un'ipotesi di traduzione)

Negli Usa «whistleblower» è una persona che, legalmente, segnala violazioni del diritto governativo e societario e comportamenti illegali o cattive condotte nel proprio ambito lavorativo pubblico o privato. Ogni whistleblower che ricorrere alle autorità è esposto a ritorsioni, ma in Usa è protetto da specifiche e rigorose procedure, fino all'anonimato. Miss Haugen si è dimessa da Facebook e con le sue rivelazioni è diventata una whistleblower. Rimasta anonima per il solo tempo della diffusione giornalistica del suo rapporto contro Facebook, si è rivelata pubblicamente in televisione ed ha aderito alla tutela, prevista dalla legge, di un'organizzazione legale senza scopo di lucro, la «Whistleblower Aid», con sede a Washington. L'organizzazione assiste persone negli Stati Uniti e all'estero e può raccogliere pubblicamente fondi da devolvere all'assistenza del whistleblower. Questo sistema incoraggia ogni dipendente a dare voce alla propria coscienza senza infrangere la legge e stimola le istituzioni e le società pubbliche e private ad un comportamento sempre più responsabile nei confronti del bene comune e di ogni singolo lavoratore.

In Italia esiste un corrispettivo giuridico, anche se meno estensivo e rigoroso: la Legge 30 novembre 2017, n. 179,



Guardalinea sociale

parola [...] L'assenza di un traduce adeguate è, in effetti, il riflesso linguistico della mancanza, all'interno del contesto socio-culturale italiano, di un riconoscimento stabile della "cosa" a cui la parola fa riferimento [...] per ragioni storiche, socio-politiche, culturali». Chiamare un whistleblower «spia», «delatore», «talpa» o «informatore», come spesso si legge nella nostra stampa, significa connotare negativamente un'iniziativa ispirata alla libertà di coscienza e mirante al bene comune. Da qui il tentativo di ricorrere a una locuzione inedita «guardalinea sociale». Il guardalinea era l'antico ferroviere che a piedi percorreva il sentiero di fianco ai binari, per controllare che tutto fosse a posto e non si verificassero deragliamenti, per il bene comune. Ma è anche la figura a bordo campo che richiama l'arbitro a fischiare un fallo. «Sociale», perché Haugen chiama le istituzioni a vigilare sui social, fischiando i falli ed evitando che deraglino.

vigente al 29-12-2017. Non esiste purtroppo un corrispettivo linguistico che esprima la perentorietà legale e neutrale del «whistleblower», letteralmente «chi fischia il fischietto». È anche stata sollecitata sin dal 2014 l'Accademia della Crusca a trovare un equivalente. Purtroppo la Crusca aveva subito sentenziato: «Manca la